

Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 MARTEDÌ 29 GIUGNO 1999  
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 76 N. 147  
SPEZIE IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 682/96 - FILIALE DI ROMA

## «Dopo Bologna la Quercia cambierà»

### Intervista a Walter Veltroni: un partito aperto, moderno, vicino alla società Berlusconi esulta: esecutivo abusivo. E il Polo chiede poltrone a Guazzaloca

#### I REGALI AL CAVALIERE

PAOLO GAMBESCIA

La sinistra ha perso e ha perso male. Ha perso per l'abilità del Polo in campagna elettorale, ma ha perso, soprattutto per sua responsabilità. L'astensionismo ha colpito tutto il centrosinistra, ma segnatamente i democratici di sinistra. Sono lontani i tempi nei quali i partiti conservatori e la destra «lamentavano» la fedeltà al voto dei comunisti contrapposta all'approccio superficiale e opportunistico del suo elettorato. E certo non si può dire che l'allarme non fosse stato lanciato sin dal primo turno. Dunque non andare a votare è stata, molto spesso, una scelta consapevole, un modo per segnare il distacco, un avvertimento, se non addirittura l'annuncio di un abbandono. Bisogna che sia chiaro. Ai ballottaggi, se non in poche situazioni, il centrosinistra non è riuscito a convincere della necessità di esprimere un voto che impedisce alla destra di affermarsi. Forse a più di uno si è stretto il cuore l'altra notte a Bologna quando ha visto la «presa» di Palazzo D'Accursio con la destra che saliva cantando lo scalone. C'era chi piangeva, ma i sentimenti non debbono farvelo, l'analisi e la critica devono essere portati fino in fondo se si vuole trarre una lezione da questo risultato. Dunque, perché in tanti a sinistra non sono andati a votare?

Sgomberiamo il campo da alcuni possibili equivoci. L'Italia è sempre più divisa a metà. Il Polo non ha vinto con un grande margine, dunque. Spesso il ballottaggio si è risolto sul filo di lana. Un'Italia spaccata dove una manciata di voti fa prevalere l'uno o l'altro schieramento. Il fatto è che il Polo si è presentato come, appunto uno schieramento, a dispetto delle contrapposizioni tra Fini e Berlusconi, il centrosinistra si è presentato, invece, come la sommatoria di formazioni e partiti spesso in antagonismo. Dirano i mesi prossimi quanto ha influito sul voto la nascita dell'Asinello, la sbandierata volontà di ridimensionare i Democratici di sinistra. L'abbiamo scritto, alla vigilia della nascita dei Democratici di Prodi, suscitando anche tra i Ds critiche, che l'ex premier e la sua formazione non avrebbero sottratto un solo voto al Polo, mentre avrebbero messo a rischio la coalizione di centrosinistra. Avrebbero fornito l'immagine di uno schieramento «spappolato». Purtroppo siamo stati facili profeti.

SEGUE A PAGINA 15

ROMA È il giorno dello choc, il giorno del dopo-Bologna. La sinistra, la Quercia pesano la sconfitta nella città simbolo e cercano una risposta. «Ora i Ds cambieranno: lavoriamo per un partito aperto, innovativo, vicino alla società». È un impegno non facile. Ma il leader Ds guarda anche alla coalizione: «Il risultato di Bologna ci dice che senza Ulivo vince Berlusconi, che la somma dei partiti dell'alleanza senza un elemento di identità collettiva non ci fa vincere». Ed eccola la sua anche sulla questione pensioni: «Perché è stato aperto questo fronte in questo momento?» E certi toni non gli sono proprio piaciuti: la riforma del Welfare va fatta con i sindacati non contro di loro. Nelle stesse ore Berlusconi canta vittoria, non chiede elezioni anticipate ma definisce il governo «abusivo». E il Polo adesso batte cassa da Guazzaloca chiedendo delle poltrone in giunta.

I SERVIZI  
DA PAGINA 3 A PAGINA 9

#### LE COLONNE D'ERCOLE DEL BUON GOVERNO

WALTER VITALI

Molti quotidiani titolano oggi sulla caduta del «muro» di Bologna. La mia opinione è che quel muro non c'era più da molti anni, che anche a Bologna le rendite di posizioni politiche o il tradizionale elettorato di appartenenza della sinistra erano finiti, e che i nostri buoni risultati elettorali anche recenti erano dovuti alla capacità di rinnovarci in sintonia con una società in rapido e profondo cambiamento. Negli ultimi anni avevamo saputo proporre alla città un nuovo progetto di governo. Quando nel 1993-1994 cominciammo a costruire le premesse per un'alleanza che andava

L'INTERVENTO  
SEGUE A PAGINA 5

#### MA QUANTO È GRIGIA L'EX CITTÀ ROSSA

DALL'INVIATO A BOLOGNA STEFANO BOCCONETTI

Non più «rossa». E per ora senza colori. Sicuramente i toni dominanti non sono quelli accesi delle immagini-cartolina della «base» diessina che riempiono i taccuini dei cronisti. Certo c'è anche questo. E così, i reportage o i filmati di decine di tv (anche straniere) si possono arricchire delle parole dei segretari delle sezioni di Santa Viola, o del popolare quartiere Navile che invocano «l'arrivo di un commissario per via della Beverara», dove c'è la federazione della Quercia. Invocano «un compagno con le palle», fanno i nomi di Folena di Mussi, vogliono comunque un superpartes che

IL REPORTAGE  
SEGUE A PAGINA 5

#### Berselli: «Sconfitta preparata scientificamente»

RONCHETTI

«Il centrosinistra ha costruito in modo scientifico la propria sconfitta elettorale. Non possiamo dimenticare come si è arrivati alla candidatura Bartolini, dopo un dibattito lacerante». Il politologo Edmondo Berselli analizza il voto che ha fatto trionfare il Polo e lancia un monito: attenzione, questo voto rischia di essere la premessa di un voto analogo a livello nazionale.

L'INTERVISTA  
A PAGINA 4

## D'Alema: le pensioni non c'entrano con la sconfitta Il premier: necessaria riflessione più profonda ma l'esecutivo non è a rischio

COMUNALI		PROVINCIALI	
<b>BERGAMO</b> Cesare Veneziani Centrodestra 57,8% Guido Vicentini Centrosinistra 42,2%	<b>PADOVA</b> Giustina Mistrello Centrodestra 50,5% Flavio Zanonato Centrosinistra 49,5%	<b>VENEZIA</b> Luigno Busatto Centrosinistra 56,1% Luciano Falcier Centrodestra 43,9%	<b>MILANO</b> Livio Tambari Centrosinistra 49,7% Ombretta Colli Centrodestra 50,3%
<b>BIELLA</b> Mario Porta Centrodestra 48,3% Gianluca Susta Centrosinistra 51,7%	<b>BOLOGNA</b> Silvia Bartolini Centrosinistra 49,3% Giorgio Guazzaloca Centrodestra 50,7%	<b>PARMA</b> Andrea Borri Centrosinistra 56,4% Paolo Paglia Centrodestra 43,6%	<b>BERGAMO</b> Giovanni Cappelluzzo Lega Nord 49,8% Valerio Bettoni Centrodestra 50,2%
<b>VERBANIA</b> Aldo Reschigna Centrosinistra 53,8% Valerio Cattaneo Centrodestra 46,2%	<b>RIMINI</b> Alberto Ravaioli Centrosinistra 51,4% Mario Gentilini Centrodestra 48,6%	<b>AREZZO</b> Paolo Nepi Centrosinistra 48,6% Luigi Lucherini Centrodestra 51,4%	<b>TORINO</b> Mercedes Bresso Centrosinistra 55,3% Alberto Ferrero Centrodestra 44,7%
<b>VERCELLI</b> Lorenzo Piccioni Centrodestra 47,7% Gabriele Bagnasco Centrosinistra 52,3%	<b>POTENZA</b> P. Bonito Oliva Centrosinistra 48,1% Gaetano Fierro Udeur 51,9%	<b>AVELLINO</b> Antonio Di Nunno Centrosinistra 68,4% Angelo Romano Centrodestra 31,6%	<b>PIACENZA</b> Dario Squeri Centrosinistra 52,5% Luciano Maccagni Centrodestra 47,5%
		<b>BARI</b> Marcello Vernola Centrosinistra 51,6% Antonio Matarrese Centrodestra 48,4%	<b>AVELLINO</b> Raffaele Aurisicchio Centrosinistra 40,9% F. Maselli Ppi - Pdci - Ri 59,1%

RIO DE JANEIRO È «sbagliato» fare polemiche sulle pensioni. Le ragioni del risultato negativo alle elezioni «vengono da più lontano». Adesso, invece, è necessaria una «riflessione approfondita» per ritrovare «insieme» la via. Dal Brasile D'Alema parla di Bologna, dove il centrosinistra ha subito una «sconfitta grave e dolorosa». Spiega che è motivo di turbamento e che ha naturalmente un valore «emblematico». Ma sui motivi dei risultati dei ballottaggi, l'analisi di D'Alema diverge da quella di altri rappresentanti del suo stesso partito. «Non mi pare. Non credo che sia questo», taglia corto sulle pensioni. I problemi sono altri e «più profondi». D'Alema spiega anche che non tutto è negativo. Il risultato è «vario» e, comunque, il centrosinistra rimane «largamente prevalente». E poi c'è il «risultato brillante» della conquista dei due collegi di Lecce e di quello di Brescia nelle supplitive. Quanto all'esecutivo, «il governo deve governare» dice.

DPEF, OGGI VERTICE

Riunione di maggioranza a Palazzo Chigi sul documento di programmazione economica

economico

A PAGINA 2

CIARNELLI

## Maturità, le commissioni snobbano i quiz Soprattutto a risposta libera la terza prova del nuovo esame

CHE TEMPO FA di MICHELE SERRA

### Perdere

Bisogna saper perdere: e non è facile, quando le ferite bruciano. Guazzaloca non è Attila, è un bolognese dall'aria pacata e non raderà al suolo le case del popolo. Non è stato votato dai barbari, ma dalla maggioranza dei suoi concittadini, e chi è rimasto al mare (ah, la sinistra lagnosa e masochista...) ha perso il diritto di lamentarsi per i prossimi cinque anni. Bisognerebbe anche saper vincere. Guazzaloca lo ha fatto, evitando di irritare o disgustare, nelle dichiarazioni del dopovoto, l'altra metà di Bologna, con la quale sa di dover convivere civilmente. Non lo ha saputo fare (ed è per noi, in questo momento, una piccola consolazione) il miliardario ridens, autore di una dichiarazione sciocca, fazziosa e ingenerosa sul «falso mito del buongoverno delle sinistre». Il mezzo secolo di amministrazione rossa, a Bologna e in tutta l'Emilia Romagna, rimarrà nei libri di storia, e sarà una pagina dignitosa e importante. La sinistra meritava l'onore delle armi: se non i suoi capi litigiosi e confusi, i suoi vecchi elettori che piangevano in piazza. Da Berlusconi non ci si poteva aspettare altro. Sarebbe bello che il nuovo sindaco spendesse due delle sue poche parole per riconoscere, insieme ai demeriti, anche i meriti degli sconfitti.

MONTEFORTE  
A PAGINA 11

ROMA Sono state le prove basate su quesiti a risposta singola, e quindi libera, a fare la parte del leone nella terza prova della maturità. Secondo un'indagine del ministero oltre il 40% delle commissioni ha optato per questo tipo di esame. I test a risposte chiuse e prefissate, i cosiddetti quiz, sono stati assegnati solo all'8% dei candidati, con una prevalenza negli istituti professionali dove si registrano punte del 35,26%. La trattazione sintetica di argomenti è stata invece scelta dal 30,2% delle commissioni, soprattutto nei licei e negli istituti tecnici.

Un successo il nuovo esame di maturità, secondo il ministro Berlinguer che ha precisato che «nessuno ha mai pensato di introdurre i quiz anche nella scuola».

VOCI IN VIAGGIO

**Sainkho**  
Il cd con il libro "Storie dal Golfo del Siam"  
In edicola a 18.000 lire

ISTANBUL Sarà quasi certamente una condanna a morte quella che emergerà oggi il tribunale speciale turco contro Abdullah Ocalan. «Immagino il verdetto» ha detto al suo avvocato il leader curdo, accusato di tradimento e attentato contro l'integrità dello Stato - ma impiccarmi non farebbe che aggravare i problemi». Subito prima della sentenza, nell'aula bunker dell'isola di Imrali, Apo pronuncerà il suo ultimo discorso, un appello per risolvere pacificamente i conflitti con il suo popolo. Dell'Italia il leader dice: «Penso che avremmo fatto meglio a non mandarmi via». Oggi Turchia blindata: si temono attentati terroristici per un'eventuale condanna a morte. Aumentate le misure di sicurezza ad ambasciate, consolati e luoghi turistici.

BERTINETTO  
A PAGINA 12

## Omicidio colposo la morte del bersagliere?

È palermitano, è probabilmente un caporale e il suo nome, tenuto segreto dai magistrati, è stato iscritto nel registro degli indagati della procura di Palermo per omicidio colposo. Era affidato a lui, infatti, il fucile da cui è partita la raffica mortale che ha ucciso il suo commilitone, il bersagliere Pasquale Dragano morto a ventuno anni in Kosovo. Leria Caserta l'ultimo saluto al giovane, presenti autorità civili e militari.

I SERVIZI  
A PAGINA 13

RIVISTA **il fisco**  
per essere sempre aggiornati

in edicola a L. 11.000 o in abbonamento

1.07.1999 / 30.06.2000  
48 numeri, L. 460.000  
12.000 pagine minimo

MODALITÀ ABBONAMENTO

Assegno Banc. o versamento sul c/c post. n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A. viale Mazzini, 25 - 00195 Roma

INFORMAZIONI:  
06.32.17.538 - 06.32.17.578

